

Provincia



Londra Dopo 4 anni di lontananza Dinner and dance, finalmente ancora insieme

In tanti alla grande festa dei valtaresi e dei valcenesi

» **Londra** I baci e gli abbracci, i sorrisi e le strette di mano. E poi la cena insieme (a base di prodotti della food valley arrivati direttamente da Parma) come in una grande e bellissima famiglia. Dopo quattro anni di lontananza, torna il Dinner and dance a Londra, la festa dei valtaresi e dei valcenesi che finalmente hanno potuto rivedersi tutti insieme, veterani e nuove generazioni unite dal patto dell'amicizia e della fratellanza.

Sono circa 300 le persone, di cui un centinaio dal Parmense (molte delle quali arrivate con il tour perfettamente organizzato da Franco Capitelli), riunite all'Hilton hotel Kensington. Sabato sera la tradizionale cena di gala; ieri, la messa nella chiesa di St Peter, e poi il pranzo. A sottolineare l'importanza dell'evento una folta rappresentanza di autorità, amministratori e primi cittadini. Insieme al presidente della Provincia Andrea Massari, al consigliere regionale Matteo Daffadà, c'è Alessandro Cardinali, membro della Consulta degli emigrati emiliano-romagnoli insieme al piacentino Giovanni Piazza, e ci sono ben sette sindaci: Marco Moglia di Borgotaro, Gianpaolo Serpagni di Bedonia, Francesco Mariani di Compiano, Davide Riccoboni di Albareto, Angelo Peracchi di Varsi, Alberto Canepari di Pellegrino e Michela Zanetti di Fornovo.

Solenne e molto emozionante il momento degli inni, inglese e italiano, così come la breve preghiera di don Andrea Fulco per condividere «il nostro essere italiani che tanto bene ha fatto all'intera comunità». E il ricordo di chi non c'è più, da Pierluigi Ferrari e Giuseppe Costella, a Franco Brugnoli, pilastro e voce della comunità. Parlano di gratitudine e di un impegno che deve continuare Domenico Sidoli, presidente dell'Associazione Parmense, e di legame da rinsaldare sempre di più Alessandro Cardinali («puntando sui giovani che tengono vivo il legame. E stasera ce ne sono tanti. La consulta vuole continuare a valorizzare questo intreccio virtuoso»).

«È questo un anno particolarmente importante - dice Serpagni -. Le due comunità sono state sempre legate. Senza la collaborazione di tutti non sarebbe stato possibile ritornare a trovarsi».



Nella St Peter's Church e in parrocchia La messa. Poi salumi e risotto ai funghi porcini

» Ieri mattina, come da tradizione, la messa nella chiesa della comunità italiana di St Peter's Church, Monumento alla memoria dell'Arandora Star, luogo storico di accoglienza e aggregazione. La comunità riunita in preghiera durante il rito celebrato da padre Andrea e padre Giuseppe, ha partecipato a una messa resa unica dall'esibizione del gruppo Glenn Miller. Di seguito un momento conviviale nella sala della parrocchia intitolata a don Russo: menù a base di salumi parmigiani e un meraviglioso risotto ai porcini cucinato dallo chef Mario Marini. Appassionati e commossi gli interventi di saluto a cominciare da quello di Alessandro Cardinali, dei sindaci e soprattutto quello di Domenico Sidoli, presidente dell'associazione Parmense, e il suo predecessore Roberto Cardinali.

Nel corso della giornata, sono state con-



segnate pergamene ai sindaci e a tutti quelli che si sono dati da fare per l'organizzazione di una bellissima due-giorni, tra gli altri i volontari di «Casa Italia» che hanno collaborato al successo del pranzo.



In linea Moglia, che ricorda la metafora di Ulisse: «Avvenimenti come questo hanno un valore profondo: tenere salde le nostre radici e le nostre comunità».

Anche Massari sottolinea il valore della serata: «In questi anni avete fatto cose bellissime. Sono stati anni difficili, ma proprio da esperienze come la vostra viene l'idea che un futuro migliore è possibile. State raccontando la storia di una comunità ed è perciò che vi porto i saluti di tutti i comuni della provincia».

Daffadà dal canto suo invoca l'unità dei Comuni: «Mi guardo intorno e mi sento a casa. Batte forte il cuore anche perché qui stasera rappresento l'intera Regione. I segnali per ben sperare ci sono. I ponti che ci legano sono robusti, basati su un senso di solidarietà che non è mai venuto meno».

Con la musica della Banda Glenn Miller, di Bedonia (ma

anche con musicisti della Valtaro) la festa entra nel vivo. E per le danze in pista ci si affida all'orchestra Giacomo Maini di Medesano (con Claudio Tamborlani e Roberta Signifredi).

Nel corso della serata, presentazione del libro di Mario Marini dedicato alla cucina valtaresca «Le mani in pasta». L'autore dialoga con il direttore della Gazzetta Claudio Rinaldi che sottolinea il solido legame tra il nostro giornale e le comunità protagoniste della serata.

Come da tradizione, a fine serata, asta e riffa: l'incasso andrà alla Pubblica di Borgotaro-Albareto, alla Croce rossa di Bedonia e Assistenza pubblica Croce Bianca di Varsi.

L'obiettivo ora è rinsaldare sempre più il legame, l'amicizia e magari organizzare una nuova edizione estiva da noi, in attesa della prossima a Londra.

Katia Golini

© RIPRODUZIONE RISERVATA